



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

SEDICESIMA LEGISLATURA

COMMISSIONE DI INCHIESTA N. 5

**RICHIESTA DI ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA
SUI GIOVANI CHE NON STUDIANO, NON LAVORANO E NON SONO
INSERITI IN ALCUN PERCORSO DI FORMAZIONE E SULLA
CONDIZIONE GIOVANILE IN SARDEGNA**

(ai sensi dell'art. 125, comma 4, del Regolamento del Consiglio regionale)

Presentata il 7 gennaio 2021

RICHIESTA DI ISTITUZIONE DI COMMISSIONE DI INCHIESTA CONSILIARE

Si richiede, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento interno del Consiglio, l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sui giovani che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in alcun percorso di formazione e sulla condizione giovanile in Sardegna

L'Italia conta, secondo i dati ISTAT, 2.116.000 giovani che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in alcun percorso di formazione (prima nella graduatoria europea), meglio conosciuti come "neet", ovvero il 23,4 per cento del totale dei giovani della stessa età presenti nel territorio nazionale.

La media dell'Unione europea si attesta intorno al 12,9 per cento.

In Sardegna risulta il 27,7 per cento, di cui donne il 28,4 per cento e uomini il 27,1 per cento.

La maggior parte ha conseguito un diploma di scuola secondaria superiore, ma tanti hanno un livello di istruzione più basso. Inoltre, è presente un rilevante numero di giovani inattivi laureati.

La grave condizione giovanile in Sardegna trova riscontro anche nei dati inerenti ai livelli di istruzione e alla disoccupazione giovanile:

- la dispersione scolastica si attesta intorno al 23 per cento, mentre in Italia è al 14,5 per cento;
- la disoccupazione giovanile si attesta intorno al 50 per cento, mentre in Italia è al 28,9 per cento.

Inoltre, la Sardegna registra un incremento di nascite inferiore rispetto alla media italiana e detiene le province più anziane d'Italia in riferimento alla popolazione 0-17 anni (Oristano e Sud Sardegna).

Il 22 per cento dei minori vive in condizioni di povertà relativa.

Alla luce dei dati sopra menzionati, e vista e considerata la crisi sanitaria in atto dovuta alla diffusione epidemiologica da Covid-19 che ha peggiorato i dati relativi alla condizione giovanile, emerge la necessità di un profondo studio dei problemi esistenti negli ambiti trattati, indispensabile per creare un quadro d'insieme sulle condizioni di vita dei giovani nell'isola, attraverso un percorso che indichi quali siano, allo stato attuale, le reali opportunità formative offerte e le barriere d'accesso al sistema educativo, oltretutto gli iter di inserimento nel mondo del lavoro, al fine di rimuovere le gravi difficoltà che non consentono ai giovani di studiare e lavorare.

Le strutture regionali interessate all'inchiesta sono:

- 1) Presidenza della Regione;
- 2) Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport;
- 3) Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;
- 4) Assessorato dell'agricoltura e della riforma agro-pastorale;
- 5) Assessorato dei trasporti;
- 6) Assessorato dell'industria;
- 7) Assessorato dell'igiene, sanità e dell'assistenza sociale;

- 8) Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio;
- 9) Ersu Sassari;
- 10) Ersu Cagliari;
- 11) Aspal;
- 12) Fondazione Sardegna Film Commission;
- 13) Altri enti e organizzazioni finanziate dalla Regione Sardegna che abbiano attinenza con i temi trattati.

f.to Deriu, Caredda, Ciusa, Cocciu, Ganau, Salaris, Sechi, Oppi, Cossa, Lai, Moro, Meloni, Canu, Piscedda, Ennas, Marras, Pinna, Manca Desiré Alma, Comandini, Maieli, Tunis, Li Gioi, Gallus, Moriconi, Talanas, Peru, Cera, Solinas Alessandro, Satta Giovanni Antonio, Corrias, De Giorgi, Agus, Caddeo, Loi, Orrù, Piu, Satta Gian Franco, Stara, Zedda Massimo